Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2013, n. 22-5819

Convenzione del 31.01.2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Criteri per la realizzazione dell'Azione 2.a). Spesa di Euro 4.500.000,00 sul cap. 149007/2013. Modifiche alla D.G.R. n. 20 - 3100 del 12.12.2011.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell’occupazione;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011/2015 che prevede, tra l’altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;

vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell’ art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;

visto il Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;

vista la D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 avente ad oggetto: Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Spesa prevista euro 27.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 sul bilancio 2011, euro 15.000.000,00 sul bilancio 2012 ed euro 10.000.000,00 sul bilancio 2013;

preso atto che il predetto programma si articola in 4 azioni, di cui l’azione 2.a) prevede: servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50;

visto l’allegato “A” alla D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 ed in particolare la scheda linea 2.a) servizi di consulenza per la definizione di piani di sviluppo e rilancio;

dato atto che occorre modificare la predetta scheda e sostituirla con la scheda allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, in quanto sono state individuate:

- nuove iniziative in grado di rendere effettivamente disponibili strumenti utili a rispondere, gestire e risolvere in maniera positiva situazioni di criticità operativa, finanziaria e gestionale di imprese attive sul territorio piemontese;

- nuovi massimali di contributo;

ritenuto opportuno approvare criteri, modalità di attuazione e di utilizzazione degli strumenti e dei servizi specialistici previsti dall'allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 e successive modifiche con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell' istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell' in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 e successive modifiche che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

ritenuto di dare indicazione alla Direzione regionale competente di affidare alla Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione dell' Azione 2.a) a norma di quanto previsto dalla "convenzione quadro" al fine di garantire:

- l'operatività dell' allegato "A" al presente provvedimento;
- la complessiva gestione dei servizi attivati e degli incentivi tenuto conto dell'impossibilità per la struttura regionale di farvi fronte con le risorse strumentali e professionali attualmente a disposizione;

preso atto che Finpiemonte gestirà l' azione 2.a) mediante attività e funzioni che saranno oggetto di apposito contratto a norma della "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010;

tenuto conto che il presente intervento trova la base giuridica nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006;

vista la D.G.R. n. 43 – 6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia "de minimis";

ritenuto che la natura sperimentale della sopra indicata azione 2.a) e l'interesse regionale che essa riveste, richiedono la gestione unitaria a livello regionale della medesima ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. 34/2008 e s.m.i.;

dato atto che per raggiungere gli obiettivi dell'azione 2.a) si intende costituire un Tavolo di coordinamento formato da

- un rappresentante della Direzione Lavoro;
- da un rappresentante della Direzione Attività Produttive;
- da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A.,
- da rappresentanti individuati in accordo con quelle Organizzazioni che, in ragione degli obiettivi di gestione dell' Azione predetta, possano, di volta in volta, realizzare un'azione di facilitazione utile al raggiungimento dei risultati in termini di esito positivo ai piani di rilancio delle imprese destinatarie della medesima;

ritenuto che il predetto Tavolo di coordinamento debba svolgere le seguenti attività:

- o individuare i componenti del Comitato Scientifico, previsto dall'allegato "A" al presente provvedimento;
- o valutare reportistica trimestrale predisposta da Finpiemonte S.p.A. sull'avanzamento della gestione dell'Azione in oggetto indicata;
- o predisporre la documentazione e la relazione periodica per la Commissione regionale per l'Impiego;

acquisito il parere favorevole al presente provvedimento del Comitato al lavoro e formazione professionale, di cui all'art. 10 della l.r. 34/2008 e s.m.i., espresso nella seduta del 16.04.2013;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della l.r. 34/2008 e s.m.i., ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65, comma 3, della stessa legge regionale, espresso nella seduta del 21.03.2013;

vista la legge regionale 07 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

Di modificare l'allegato "A" alla D.G. R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 sostituendo la scheda linea 2.a) "servizi di consulenza per la definizione di piani di sviluppo e rilancio" con una nuova scheda per le motivazioni in premessa indicate; la nuova scheda è allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Di approvare criteri, modalità di attuazione e di utilizzazione degli strumenti e dei servizi specialistici previsti dall'allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per la realizzazione dell'Azione 2.a) del "Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche" che prevede servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50.

Di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo, all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE – attualmente artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006 ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43 – 6907 del 17.09.2007.

Di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, la predisposizione, nel rispetto dei criteri approvati con la presente deliberazione, dei seguenti provvedimenti:

- determinazione dirigenziale per nominare i componenti del Tavolo di coordinamento;
- determinazione dirigenziale per affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni indicate nella premessa e per approvare lo schema di contratto a norma di quanto previsto dalla “Convenzione quadro”, approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e per stabilire modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi.

Il procedimento di ammissione ai contributi verrà concluso entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle domande; la responsabilità del procedimento è in capo al dirigente individuato da Finpiemonte S.p.A. ad integrazione di quanto previsto dall’Allegato “A” della D.G.R. n. 34-670 del 27.09.2010.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per le funzioni e le attività predette è assicurata nell’ambito della dotazione prevista, di 1.500.000,00 euro sul cap. 149007/13 dalla D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 per interventi a supporto della gestione e del controllo delle azioni; l’ammontare del corrispettivo sarà stabilito nel contratto di affidamento sopra citato a norma dell’art. 30 della “Convenzione Quadro”.

Alla copertura finanziaria della spesa preventivata di Euro 4.500.000,00 si farà fronte: con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse da assegnare sul capitolo 149007/2013 della UPBDB15111.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI DI SVILUPPO E RILANCIO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE

1) Beneficiari

Imprese (di seguito definiti soggetti beneficiari), con sede legale, almeno una unità locale, prevalente attività e occupazione in Piemonte, regolarmente iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50; i soggetti beneficiari devono trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- **“pre-crisi” (*special situations*)** → si stanno manifestando sintomi più o meno rilevanti di difficoltà operativa e/o finanziaria, ma l'impresa non è ancora in un conclamato stato di crisi;
- **“crisi reversibile”** → l'impresa versa di fatto in una situazione di crisi, ma sono presenti presupposti oggettivi di risoluzione delle criticità verificatesi e, quindi, di continuità aziendale.

I soggetti beneficiari saranno suddivisi per classi di grandezza, in modo da facilitare il raccordo fra azioni da adottare e tipologia di competenze consulenziali cui accedere in maniera specifica:

- o Imprese con fatturato fino a 10 milioni di euro
- o Imprese con fatturato da 10 milioni a 25 milioni di euro
- o Imprese con fatturato superiore a 25 milioni di euro

2) Obiettivi

L'azione ha come scopo il sostegno della competitività di imprese come definite al paragrafo 1; gli obiettivi previsti sono:

- garantire tutela di livelli occupazionali e prospettive di crescita al relativo bacino occupazionale salvaguardando attività imprenditoriali che hanno prospettive di mercato e di crescita;
- migliorare le prospettive di sviluppo del sistema produttivo piemontese per garantire nuove opportunità occupazionali sostenendo il rilancio di attività imprenditoriali verso nuovi sviluppi strategici e di business.

Saranno in particolare considerati gli interventi finalizzati a:

- o ridurre/razionalizzare l'esposizione verso il sistema creditizio;
- o accedere al credito per finanziare nuove produzioni, riorganizzazione, rilancio produttivo, sviluppo e crescita dell'occupazione;
- o sviluppare strategie per la competizione nel mercato globale;
- o sviluppare le reti di impresa per migliorare la competitività, creare/rafforzare filiere e realizzare innovazione/razionalizzazione logistica;
- o realizzare maggiore efficienza energetica

3) Comitato scientifico

E' costituito da esperti con pluriennale esperienza in materia di crisi, innovazione, riconversione, analisi finanziaria, valutazione e finanziamento progetti e gestione progetti di reindustrializzazione.

Il Comitato scientifico, composto da un numero massimo di 5 componenti, è nominato dal Tavolo di coordinamento, indicato nel presente provvedimento.

Il Comitato scientifico ha i seguenti compiti:

- definisce i criteri per la classificazione delle domande delle Aziende (es.: fatturato, dimensione, settore ecc.);
- definisce le caratteristiche dei profili di competenza e delle aree di consulenza sulla base delle quali attuare la chiamata per avviso pubblico al fine di costituire l'“**elenco dei consulenti**” ai quali potranno rivolgersi le imprese per progettare e realizzare i “Piani di rilancio”;
- esprime parere circa la congruenza delle candidature pervenute per la costituzione dell'elenco dei consulenti ;
- supporta Finpiemonte S.p.A. nella messa a punto degli standard di raccolta delle domande;
- supporta Finpiemonte S.p.A. nella istruttoria di valutazione delle domande.

I componenti esterni dovranno dichiarare di non essere in alcuna situazione di conflitto di interessi ed incompatibilità rispetto alle funzioni affidate.

Il predetto Comitato non comporta oneri per il bilancio regionale.

4) Consulenza specialistica

Si individua un elenco di consulenti mediante avviso pubblico rivolto ad **individuare imprese, o loro consorzi, professionisti iscritti ad ordini professionali in grado di garantire consulenza ed assistenza alle imprese per la gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali** in grado di assicurare attività di assistenza e consulenza operativa, finanziaria e gestionale alle imprese target.

I requisiti professionali e tecnici sono riferiti a profili di competenza ed organizzati in aree di consulenza stabiliti dal Comitato scientifico, di cui al paragrafo 3.

Saranno individuati come prioritari quei profili di competenza e di esperienze maturate in ambito di gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali sopportate da evidenze relative alla gestione dei rapporti con il sistema bancario.

In fase di candidatura si chiederà inoltre di dare evidenza anche alle esperienze relativamente alle tre classi dimensionali di impresa individuate.

L'“**Elenco dei consulenti**” sarà accessibile sia in base alle aree di consulenza di candidature, sia sulla base di specifiche caratteristiche ed esperienze, che sulla base alle evidenze relative alle esperienze relative alle tipologie dimensionali delle **imprese target**.

I componenti “l'Elenco” saranno tenuti, direttamente se soggetti fisici o tramite legali rappresentanti se imprese, a sottoscrivere un Patto di Adesione che conterrà tra l'altro anche regole **di riservatezza** sulla situazione aziendale e sui relativi dati dell'impresa target, fatta salva diversa indicazione esplicita del soggetto beneficiario stesso (ad esempio verso il sistema bancario).

5) Presentazione delle domande

La domanda di accesso all' Azione 2.a) deve essere compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011, alla presente deliberazione dei criteri e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di “de minimis”.

La domanda deve essere inviata telematicamente tramite il sito internet www.finpiemonte.info.

La domanda deve essere confermata da un originale cartaceo, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito tramite posta con raccomandata A/R oppure corriere entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

La domanda non confermata da originale cartaceo entro i termini suddetti farà decadere il protocollo telematico e comporterà la reiezione d'ufficio della domanda stessa.

Alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente:

- piano di rilancio sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it;
- indicazioni delle eventuali fonti di finanziamento pubbliche e/o private strumentali alla realizzazione del predetto piano di rilancio;
- una lettera di intenti con la quale si impegna a fornire al "Consulente" individuato nell'elenco un set minimo di informazioni e dati necessari per la realizzazione del Piano di rilancio.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo telematico da una Commissione tecnica istituita presso Finpiemonte S.p.A.

La Commissione è costituita da rappresentanti della Direzione regionale competente e da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A.

La Commissione tecnica esprime un parere entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, previa consultazione del Comitato tecnico scientifico. Qualora Finpiemonte nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste e comunque non oltre i termini previsti.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame allo stesso Comitato, entro i termini previsti dalle disposizioni vigenti in materia di reiezione delle domande.

6) Modalità di agevolazione

L'agevolazione regionale prevede:

- a) Consulenza per la redazione del piano di rilancio a titolo gratuito.
- b) Per le spese di consulenza e affiancamento per la realizzazione delle attività e per le consulenze specialistiche, un contributo a fondo perduto, nel rispetto del costo convenzionato orario relativo alla prestazione di consulenze pari ad Euro 90,00 (IVA compresa), per un importo minimo di 9.000,00 euro (100 ore) e per un importo massimo di 90.000,00 euro (1000 ore);
- c) Per il ricorso temporaneo a competenze manageriali o a condivisioni manageriali, un contributo a fondo perduto, nel rispetto del costo convenzionato orario relativo alla prestazione delle attività pari ad Euro 65,00 (IVA compresa), per un importo minimo di 6.500,00 euro (100 ore) e per un importo massimo di 65.000,00 euro (1000 ore).

Per i contributi citati entro 30 giorni dalla data di concessione dell'aiuto, potrà essere erogato un anticipo pari al 50% dell'aiuto complessivo, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'importo erogato.

Le caratteristiche della fideiussione e le modalità di svincolo saranno indicate nell'atto di concessione.

L'importo massimo di contributo ammesso (90.000,00 euro + 65.000,00 euro) non deve essere superiore al 50% dell'importo previsionale indicato nel Piano di rilancio.

7) Tempi di realizzazione e rendiconto

La realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo dovrà concludersi entro il **31.12.2014**.

Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione delle citate spese (**31.01.2015**), il soggetto beneficiario dovrà quindi trasmettere a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), per i controlli di competenza, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it. e una relazione conclusiva.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture di assistenza e consulenza dovranno essere quietanzate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti.

Finpiemonte S.p.A. dovrà concludere la sua attività ed approvare i rendiconti presentati entro il **30.06.2015**.

8) Controlli

Finpiemonte, inoltre, effettua controlli a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e relative alle rendicontazioni di spesa.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza, evidenziando gli eventuali fatti integranti illecito amministrativo.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale devono essere comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

La Regione promuove controlli in loco in misura di almeno il 5% presso i soggetti beneficiari degli incentivi.

9) Cause di revoca totale delle agevolazioni

Le agevolazioni possono essere revocate totalmente qualora:

- a. I soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità nei 12 mesi successivi l'erogazione del saldo del contributo
- b. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al piano di rilancio ed alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- c. l'intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d. il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dal presente programma;
- e. si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- f. si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;

10) Restituzione del contributo

In presenza di revoche, annullamenti, o rinunce del contributo, Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11) Operatività

Il presente provvedimento è efficace per le domande presentate a decorrere dal giorno della pubblicazione della determinazione che stabilisce modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il **30.04.2014**

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

Finpiemonte S.p.A.

- crea i format per la predisposizione dei diversi documenti che regolano il rapporto fra Azienda e Azione;
- gestisce le convocazioni e le sedute del Comitato Tecnico Scientifico;
- valuta le candidature pervenute per l'Elenco dei consulenti e ne approva la costituzione, previa consultazione del Comitato tecnico scientifico;
- gestisce la Commissione tecnica di valutazione ed approvazione delle istanze e dell'allegato Piano di rilancio;
- predispose la reportistica trimestrale segnalando criticità, scostamenti, anomalie al Tavolo di coordinamento e, a fini di prevenzione e correzione delle azioni, al soggetto beneficiario stesso;
- gestisce tutti gli adempimenti amministrativi collegati ai procedimenti di ammissione delle domande, le attività e le verifiche collegate alla rendicontazione delle spese.

SCHEDA LINEA 2.a
SERVIZI DI CONSULENZA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI DI SVILUPPO E RILANCIO

Obiettivi	La proposta è finalizzata a creare un set di iniziative in grado di rendere effettivamente disponibili strumenti utili a rispondere, gestire e risolvere in maniera positiva situazioni di criticità operativa, finanziaria e gestionale di imprese attive sul territorio piemontese.
Descrizione	L'azione prevede il finanziamento di: servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani industriali, di sviluppo e rilancio e servizi di accompagnamento per l'implementazione degli stessi richiesti dalle imprese in possesso dei requisiti previsti.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Finpiemonte S.p.A.
Soggetto attuatore	imprese, o loro consorzi e professionisti iscritti ad ordini professionali in grado di garantire consulenza ed assistenza alle imprese per la gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali .
Destinatari	Imprese appartenenti ai settori sotto indicati, singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50.
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata da fondi statali di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a €4.500.000
Periodo	2012 – 2014.
Natura del finanziamento	Contributi a fondo perduto per l'acquisto, da parte delle imprese destinatarie dell'intervento, dei servizi di cui all'attività, concessi in <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006
Intensità del finanziamento e/o massimali	Per le spese di consulenza e affiancamento per la realizzazione delle attività e per le consulenze specialistiche è previsto un contributo massimo per impresa pari a €90.000,00; Per il ricorso temporaneo a competenze manageriali o a condivisioni manageriali è previsto un contributo massimo per impresa pari a €65.000,00.